



*ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“VINCENZO ALMANZA”
PANTELLERIA*

*ATTIVITA' DI RECUPERO E SOSTEGNO
PER PREVENIRE L'INSUCCESSO SCOLASTICO*

*Delibera del Collegio del Docenti del 19 Dicembre 2007
ai sensi dell'O.M. n. 92/2007*



ANNO SCOLASTICO 2007 – 2008

PRINCIPI GENERALI

Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa della nostra istituzione scolastica.

Esse sono programmate ed attuate dai consigli di classe sulla base di criteri didattico – metodologici definiti dal collegio dei docenti.

I consigli di classe, su indicazione dei singoli insegnanti delle materie oggetto di recupero, mantengono la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi dell'azione di recupero e nel certificarne gli esiti ai fini del saldo del debito formativo.

Nelle attività di recupero rientrano gli interventi di sostegno che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali. Esse sono tendenzialmente finalizzate alla progressiva riduzione dei debiti e si concentrano sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registri nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti.

Gli studenti sono tenuti alla frequenza degli interventi suddetti, fatta salva la possibilità per le famiglie di non avvalersi di tali iniziative; in tal caso devono darne alla scuola comunicazione formale. Al termine di tale attività sono effettuate verifiche volte ad accertare l'avvenuto recupero, del cui risultato si darà puntuale notizia alle famiglie. Nella determinazione del numero degli interventi di recupero e della consistenza oraria da assegnare a ciascuno di essi, si avrà cura di commisurarne la definizione in modo coerente rispetto al numero degli studenti, alle caratteristiche della disciplina (valutazione orale o valutazione scritta e orale), alla diversa natura dei relativi fabbisogni, nonché all'articolazione dei moduli prescelti ed alla disponibilità delle risorse.

Nella organizzazione delle attività di sostegno e di recupero può essere adottata una articolazione diversa da quella per classe, che tenga conto degli obiettivi formativi che devono essere raggiunti dagli studenti. Possono essere determinanti calendari delle lezioni che prevedono soluzioni flessibili e differenziate nella composizione delle classi per far fronte sia alle necessità di sostegno e recupero che a quelle di valorizzazione ed incremento delle eccellenze.

MODALITA' ORGANIZZATIVE

1. Recupero in ore aggiuntive pomeridiane.

Possono prevedersi interventi per gruppi di studenti della stessa classe per discipline o aree disciplinari.

Il docente della disciplina coinvolta dovrà fornire tempestivamente dettagliata e completa relazione scritta sulla natura delle carenze e delle difficoltà rilevate nell'apprendimento, sugli obiettivi da perseguire attraverso l'azione di recupero.

Possono altresì essere previsti interventi per gruppi di studenti, omogenei per le carenze dimostrate nelle stesse discipline, provenienti da classi parallele. In tal caso, il docente incaricato di svolgere attività di recupero nei confronti di alunni provenienti da classi diverse e con carenze non omogenee si dovrà raccordare con i docenti della disciplina degli alunni del gruppo affidatogli al fine di orientare contenuti e metodi dell'attività di recupero agli specifici bisogni formativi di ciascun alunno.

Ancor più fondamentale appare in questo caso la completezza di informazioni sulla natura delle carenze e delle difficoltà rilevate nell'apprendimento, sugli obiettivi da perseguire attraverso l'azione di recupero, che il docente della disciplina coinvolta nell'azione di recupero dovrà fornire tempestivamente. Non sarà più possibile l'elencazione generica dell'intero programma svolto (nel quadrimestre o nell'intero anno scolastico).

Sulla base delle modalità organizzative sopra indicate, le azioni in cui è articolata l'attività di recupero scolastico dovranno avere, di norma, una durata non inferiore a 15 ore.

2. Recupero in orario curricolare

Con riferimento alle attività di recupero intermedie, nel caso in cui le valutazioni negative in una disciplina siano superiori al 50 % del numero degli alunni della classe, si ritiene che la migliore modalità di recupero consista nell'adottare immediate ed opportune strategie all'interno delle ore curricolari e non tramite attività aggiuntive. A tal fine, il Consiglio di Classe di riferimento dovrà deliberare la sospensione, per un periodo temporalmente limitato, dello sviluppo delle consuete attività, in una o più discipline, coinvolgendo nel contempo gli studenti con profitto positivo in azioni di tutoraggio e di apprendimento cooperativo.

3. Recupero attraverso l'utilizzo della quota del 20%

Rimane inoltre la possibilità che gli interventi didattici di recupero siano realizzati nell'ambito della utilizzazione della quota del 20% prevista dal D.M. n. 47 del 13 giugno 2006. In tal caso, le azioni dovranno essere organizzate commisurandole anche ai fabbisogni formativi degli studenti che non hanno necessità di interventi finalizzati al recupero e di quelli che, sempre nell'ambito della medesima attività ordinaria, attraverso approfondimenti specifici, possono raggiungere traguardi di eccellenza.

4. Recupero attraverso l'attività di sportello didattico

Ulteriori modalità di supporto finalizzate al recupero potranno essere realizzate assegnando ai docenti compiti di consulenza e assistenza agli alunni nella promozione dello studio individuale (c.d."sportello"). I docenti incaricati effettueranno la prestazione in orario pomeridiano, secondo le modalità organizzative già attuate negli anni precedenti ed in base ad un monte ore preventivamente assegnato.

SCRUTINI INTERMEDI E RELATIVI ADEMPIMENTI

Per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio, o anche a seguito di altre verifiche periodiche (Bimestrali), presentano insufficienze in una o più discipline, il consiglio di classe predisponde interventi di recupero delle carenze rilevate. Si ribadisce la competenza dell'intero Consiglio di Classe nel determinare quali modalità organizzative utilizzare (fra quelle previste dal Collegio dei Docenti) e sulla responsabilità dell'intero processo di recupero, attraverso un'analisi attenta dei bisogni formativi di ciascuno studente e della natura delle difficoltà rilevate nell'apprendimento delle varie discipline. Il consiglio di classe terrà conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti.

L'organizzazione delle iniziative di recupero programmate dal consiglio di classe dovrà essere portata a conoscenza delle famiglie degli studenti interessati. Ove le medesime non intendano avvalersi di tali iniziative devono darne alla scuola comunicazione formale.

Sia che ci si avvalga o che non ci si avvalga delle iniziative di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal consiglio di classe che ne comunica l'esito alle famiglie.

Al termine di ciascun intervento di recupero realizzato nel corso dell'anno scolastico, i docenti delle discipline interessate svolgono verifiche documentabili, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate. Le modalità di realizzazione delle succitate verifiche sono deliberate dai consigli di classe che, in relazione alla natura della o delle discipline oggetto degli interventi di recupero, possono prevedere verifiche scritte o scritto-grafiche e/o orali.

I giudizi espressi dai docenti, al termine delle verifiche di cui al comma precedente, oltre ad accertare il grado di competenza acquisito dallo studente, costituiscono occasione per definire ulteriori forme di supporto volte sia al completamento del percorso di recupero che al raggiungimento di obiettivi formativi di più alto livello.

SCRUTINIO FINALE

Per lo svolgimento dello scrutinio finale si adottano i seguenti criteri:

I criteri determinati dal Collegio per lo svolgimento degli scrutini finali e per assicurare omogeneità nelle decisioni dei singoli Consigli di Classe non possono essere applicati come automatismi, dal momento che la valutazione non può parcellizzarsi in ambiti settoriali e deve ricondursi all'unitarietà della persona che apprende, cui va riconosciuta la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto nelle discipline in cui presenti carenze formative non tali da determinare, comunque uno svuotamento delle linee di programmazione indicate dai docenti.

In fase preliminare il C. d. C. analizza la situazione complessiva della classe e quella di ogni singolo allievo, valutando gli obiettivi conseguiti in tutte le fasi degli interventi didattici e di attività Complementari ed Integrative.

Si potranno verificare le seguenti situazioni:

- A) nel caso di allievi non presentanti insufficienze, in alcuna disciplina, gli stessi vengono ammessi alla classe successiva;
- B) nel caso di allievi per i quali gli obiettivi sono stati solo parzialmente raggiunti e quindi si è in presenza di insufficienze, il Consiglio di Classe, prima di assegnare i voti, valuterà l'allievo secondo i seguenti parametri di valutazione globale:
 - 1) Assiduità della frequenza scolastica;
 - 2) Interesse ed impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo;
 - 3) Partecipazione ad attività complementari ed integrative;
 - 4) Eventuali crediti formativi;
 - 5) Attività di recupero attuate
 - esiti delle verifiche a conclusione delle iniziative di recupero intermedie;
 - esiti delle verifiche svolte a seguito di preparazione individuale curata dalla famiglia.

Esaminati i parametri, valutati gli aspetti positivi e negativi, il C. d. C. può:

1. riconoscere la possibilità che l'allievo possa affrontare il successivo anno scolastico e conseguentemente se ne propone la promozione e si passa all'assegnazione dei voti;
2. se parte dei componenti del C. d. C. non riconosce tale possibilità il Consiglio di Classe potrà:
 - Deliberare la "sospensione del giudizio" nel caso in cui si riconosce allo studente la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline caratterizzate da valutazione insufficiente entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.
 - Deliberare la non ammissione alla classe successiva, fornendo specifiche motivazioni.

A tali deliberazioni, in mancanza di unanimità, si giungerà attraverso la votazione di tutti i componenti il Consiglio di Classe.

In caso di "sospensione del giudizio" le discipline interessate alle attività di recupero (autonome o organizzate dalla scuola) non potranno essere superiori a tre.

Si ribadisce che le assegnazioni dei voti delle singole discipline sono effettuate collegialmente dal Consiglio di Classe che opera sulla base dei suddetti criteri, da non applicare pedissequamente e dai quali si può, eccezionalmente e dando adeguata motivazione, transigere.

Il docente di ciascuna disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante il secondo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di

scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.

Nel caso di sospensione del giudizio finale il Consiglio di Classe provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero.

INTERVENTI SUCCESSIVI ALLO SCRUTINIO FINALE

In caso di sospensione del giudizio finale, all'albo dell'istituto viene riportata solo la indicazione della "SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO".

La scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente, vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche.

Analogamente a quanto previsto per gli interventi di recupero intermedi, ove i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà, non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo per iscritto, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche di cui al comma precedente e secondo il calendario previsto dalla scuola.

Le operazioni di verifica sono organizzate dal consiglio di classe secondo il calendario stabilito e di seguito riportato e condotte dai docenti delle discipline interessate, con l'assistenza di altri docenti del medesimo consiglio di classe. Esse si svolgono con le medesime modalità previste per le verifiche intermedie; in tal senso esse devono essere documentabili e volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate. Le modalità di realizzazione delle succitate verifiche sono deliberate dai consigli di classe che, in relazione alla natura della o delle discipline oggetto degli interventi di recupero, possono prevedere verifiche scritte o scritto-grafiche e/o orali.

Le verifiche finali vanno inserite nel nuovo contesto dell'attività di recupero che si connota per il carattere personalizzato degli interventi, la novità dell'approccio didattico e i tempi di effettuazione degli interventi medesimi che coprono l'intero arco dell'anno scolastico. Esse devono pertanto tener conto dei risultati conseguiti dallo studente non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero.

Il consiglio di classe, alla luce delle verifiche effettuate, delibera in una riunione successiva l'integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva. In tale caso, risolvendo la "SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO" vengono pubblicati all'albo dell'istituto i voti riportati in tutte le discipline con l'indicazione "AMMESSO". In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'istituto con la sola indicazione "NON AMMESSO".

Nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale al termine del terz'ultimo e penultimo anno di corso, il Consiglio di Classe procede altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico nella misura prevista dalla Tabella A allegata al DM 42 del 22 maggio 2007.

La competenza alla verifica degli esiti nonché alla integrazione dello scrutinio finale appartiene al consiglio di classe nella medesima composizione di quello che ha proceduto alle operazioni di scrutinio finale. Nel caso in cui le operazioni di verifica e di integrazione dello scrutinio finale abbiano luogo, in via eccezionale, dopo la fine dell'anno scolastico di riferimento, ai componenti il consiglio di classe eventualmente trasferiti in altra sede scolastica o collocati in altra posizione o posti in quiescenza, è assicurato il rimborso delle spese. Al personale docente nominato

fino al termine delle lezioni o dell'anno scolastico è conferito apposito incarico per il tempo richiesto dalle operazioni succitate. In ogni caso l'eventuale assenza di un componente del consiglio di classe dà luogo alla nomina di altro docente della stessa disciplina secondo la norma vigente.

CALENDARIO DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO E VERIFICHE FINALI

1. per l'A.S. 2007/2008 i corsi di recupero organizzati dalla scuola avranno inizio il 20 giugno 2008 per concludersi entro il giorno 1 luglio 2008, verifiche finali comprese.
2. gli scrutini finali si svolgeranno a seguire per concludersi entro il 4 luglio 2008.
3. il calendario dettagliato dovrà esser pubblicato a cura della scuola entro il giorno 18 giugno 2008.

Note Finali:

- Gli interventi didattico – educativi di sostegno e recupero costituiscono attività aggiuntiva di insegnamento sia nel caso in cui siano svolti all'interno del calendario scolastico delle lezioni, sia nel caso in cui abbiano luogo al di fuori di detto periodo. Tali attività non costituiscono attività aggiuntiva qualora siano effettuati ricorrendo alla quota del 20% di cui al DM 47/06
- Nelle attività di sostegno e recupero sono impiegati in primo luogo docenti dell'istituto e, in seconda istanza, si ricorre a docenti esterni e/o a soggetti esterni, con l'esclusione di Enti "profit".